

# Il dl Sud passa al Senato con fiducia

ROMA

**V**ia libera del Senato, dove il governo aveva posto la fiducia, al decreto per lo sviluppo del Mezzogiorno. Palazzo Madama ha approvato il provvedimento con 154 voti favorevoli e 117 contrari. Il testo passa ora alla Camera per la seconda lettura in vista della scadenza del decreto il prossimo 19 agosto. Soddisfatto il ministro per il Sud, Claudio De Vincenti, secondo cui il testo «è stato migliorato dal lavoro della commissione». Queste le principali misure:

**Resto al sud.** 1,25 miliardi fino al 2020 per i giovani imprenditori, tra i 18 e i 35 anni residenti nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. Il finanziamento consiste per il 35 per cento in erogazioni a fondo perduto e per il 65 per cento in un prestito a tasso zero da rimborsare, complessivamente, in otto anni. Giovani agricoltori estende la misura «Resto al Sud» ai giovani agricoltori del Mezzogiorno con uno stanziamento di 50 milioni. 200mila euro inoltre per la ricerca sulla Xylella.

**Terre abbandonate.** La norma consente ai comuni delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia di dare in concessione o in affit-

to ai soggetti in età compresa tra i 18 e i 40 anni terreni e aree in stato di abbandono.

**Occupazione.** Stanziati 15 milioni per il 2017 e 25 milioni per il 2018 per programmi di riqualificazione e ricollocazione di lavoratori coinvolti in situazioni di crisi aziendale o settoriale.

**Povertà minorile.** Si prevedono interventi rivolti a reti di scuole, in convenzione con enti locali, soggetti del terzo settore, strutture territoriali del Coni, delle Federazioni sportive nazionali per avviare nelle aree di esclusione sociale, anche come prevenzione verso l'attrazione della criminalità.

**Edilizia giudiziaria.** 90 milioni di euro fino al 2025 per la progettazione, ristrutturazione, messa in sicurezza, ampliamento di strutture giudiziarie nelle regioni Campania, Puglia, Calabria e Sicilia.

**Terremoto.** Lo stato d'emergenza per le popolazioni terremotate è prorogato al 28 febbraio 2018. 100 milioni di euro per la rimozione delle macerie. Niente tassa di successione per i proprietari di immobili demoliti o inagibili.

**Salva-Flixbus.** Viene cancellata la norma che prevedeva lo stop in Italia degli autobus verdi-arancioni. Saranno riordinati i servizi automobilistici interregionali di competenza statale.

